



**LaFabbrica**

**scuola**  
**.net**

# Fare scuola da casa a casa

Indagine *La Fabbrica* sulla didattica  
a distanza nell'emergenza Covid-19

Con un commento di **Luigi Ballerini**,  
medico, psicoanalista e scrittore

*“Le difficoltà ci fanno crescere”*

Commento di un docente al questionario: 10 aprile, ore 16.00

## Con la voce dei protagonisti

Dal mese di marzo, causa emergenza epidemiologica e chiusura degli edifici scolastici, i docenti delle scuole di ogni ordine e grado si sono attivati per la didattica a distanza (DAD). Un contesto eccezionale che ha obbligato la scuola italiana a una full immersion digitale, superando in tempi accelerati il gap digitale che le veniva imputato.

Dato questo scenario, noi de La Fabbrica abbiamo posto ai docenti una serie di domande, finalizzate a raccogliere informazioni dalla testimonianza di chi si è dovuto mettere in gioco sul campo.

- Quali aree di debolezza e punti di forza hanno riscontrato nella pratica di DAD
- Come questa occasione irripetibile ha modificato i loro punti di vista didattici
- Quali prospettive ha aperto per il futuro del rapporto pedagogico con gli allievi e dell'interazione educativa con le famiglie.



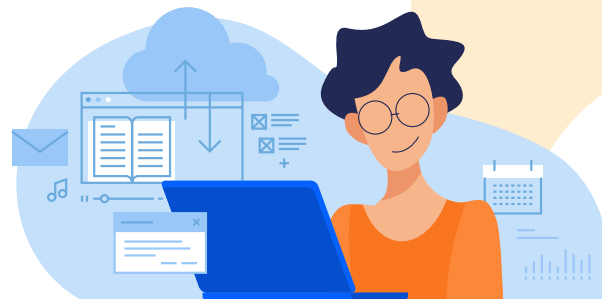
Per accedere ai risultati completi **scuola.net**

## Se mille vi sembrano pochi...

Gli intervistati sono docenti di ogni grado scolastico che in tutta Italia utilizzano i servizi didattici di **scuola.net**, il portale riservato ai docenti dell'azienda di comunicazione educativa La Fabbrica.

I 1072 docenti che hanno risposto, autoselezionati, sono espressione della grande varietà di situazioni scolastiche presenti in Italia dall'infanzia alle superiori: docenti attivi in situazioni socialmente privilegiate o, all'opposto, di frontiera, in piccoli paesi o nelle grandi metropoli, al centro o in periferia, a nord, al centro, al sud o nelle isole.

### Docenti



62	scuola dell'infanzia
447	scuola primaria
196	secondaria di Primo grado
367	secondaria di Secondo grado

Interviste su piattaforma web (CAWI) su anagrafiche da DB proprietario La Fabbrica.  
Wave di rilevazione dal 16 aprile al 4 Maggio 2020.

Campionamento di convenienza su base volontaria  
con link univoco di accesso alla Survey.

## Dalle case dei docenti, regione per regione

Numero di docenti che hanno partecipato al sondaggio suddivisi per regione



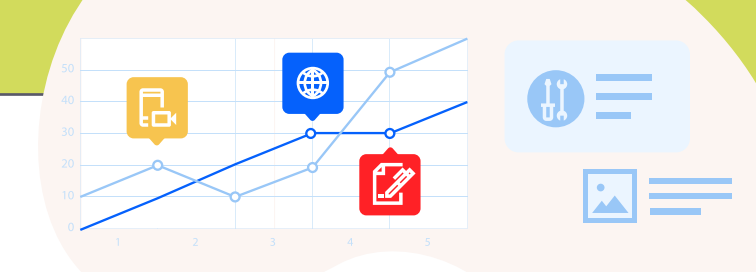
“Questo questionario è stato un utile momento di riflessione personale”

Così commenta un docente.

E questo voleva essere il questionario La Fabbrica: una traccia che permettesse a tutti i docenti di esprimere il proprio vissuto in questo periodo di emergenza, l'eredità che questa esperienza di DAD integrale ha lasciato sul loro “comportamento” didattico futuro.

I dati percentuali si riferiscono a risposte a domande chiuse, con tutti i limiti di questa modalità, rilevati anche dai docenti che in qualche caso hanno segnalato di non avervi trovato il riscontro della loro personale esperienza. Ma il valore maggiore di questa indagine voleva essere, ed è stato, nell'ampiezza degli spazi di libero commento, puntualmente riempiti con una massa di più di millecento frasi: lunghi ragionamenti, proposte, battute, espressioni icastiche, qui puntualmente riproposte in una necessaria selezione.

L'integrale della ricerca, con i dati complessivi e la suddivisione per gradi scolastici, si potrà vedere e consultare sul nostro portale didattico **scuola.net**. Chi vorrà potrà andare a fondo nella scoperta di un mondo non sempre conosciuto come secondo noi dovrebbe essere, visto il ruolo fondante che i “maestri” delle nuove generazioni hanno per il progresso del Paese.



Noi, qui, non useremo per commentare i grafici e le percentuali parole nostre, ma solo citazioni tratte dai 1.363 commenti dei 1072 docenti. Le loro parole in rappresentanza di quelle dei tanti colleghi che dialogano quotidianamente con noi attraverso il portale scuola.net, le e-mail e le telefonate agli operatori La Fabbrica che li seguono e accompagnano nei percorsi didattici.

Parliamo, infatti, di docenti delle scuole di ogni ordine grado che si sono già autoselezionati, prima ancora che per rispondere al questionario, per partecipare alle iniziative proposte da La Fabbrica per arricchire il curriculum di nuovi contenuti e innovative metodologie.

Quali contenuti e quali metodologie? È quanto speriamo si possa comprendere meglio a seguito di questa tragica e irripetibile occasione di chiusura delle scuole. Non resta che unirci, fin da subito, all'auspicio dei nostri docenti.

“Spero che questa indagine abbia uno scopo di promozione per una seria riflessione sulla didattica nella scuola a prescindere dal periodo di emergenza che stiamo vivendo”

Daniele Tranchini  
Amministratore Delegato La Fabbrica S.p.A.



Questa indagine, basata sull'esperienza diversificata e personale di tanti insegnanti, permette di ricavare suggestioni ed elementi di riflessione utili per quanti a vario titolo sono e si sentono coinvolti nel miglioramento diffuso e generalizzato del processo formativo alla ripresa delle lezioni a settembre.

L'indagine ha fatto emergere con chiarezza quanto i docenti abbiano vissuto il contesto emergenziale, in cui il digitale rappresentava l'unica evidente soluzione possibile, come una verifica e una sfida.

Il dato più costante e clamoroso che emerge dai commenti, anche laddove non richiesto dall'indagine, è l'evidenziazione dell'importanza del rapporto fra studente e docente che, seppur surrogato e compensato dall'utilizzo dei mezzi digitali, ha dimostrato il bisogno e l'urgenza di una presenza fisica per esprimersi in tutta la sua potenzialità.

Nell'emergenza ci siamo resi conto che la scuola seppur temporaneamente smaterializzata come istituto ha avuto comunque bisogno di restare come istituzione: la scuola per un giovane è innanzitutto rapporto con i pari e rapporto con adulti che lo mettono al lavoro mettendosi a loro volta al lavoro.

Con questa occasione non solo i docenti, ma la società tutta ha avuto modo di tornare al proprio della scuola, ossia alla relazione docente-discente, la cui centralità è la base di ogni apprendimento.

Sono emersi valori legati propriamente alla relazione educativa che vengono a perdersi senza la didattica in presenza e valori di raggiungimento e nuova interazione con gli studenti acquisiti proprio grazie alla didattica a distanza.

C'è un prezioso di più di sapere e di esperienza che deriva dalla sperimentazione, forzata e non sistematica, che è appena stata condotta: il digitale non basta di per sé, ma svolge un ruolo utile e fruttuoso. Allo stesso modo non sostituisce la didattica tradizionale, ma la integra.

Nel futuro prossimo si aprono molte prospettive interessanti quanto all'utilizzo consapevole ed esperto del digitale anche e forse soprattutto in situazioni in cui non è ancora stato esplorato pienamente.

Il patrimonio di questa esperienza maturata in una situazione emergenziale, anche come emerso dalla presente indagine, merita di non essere smarrito.



**Luigi Ballerini** ha pubblicato oltre trenta romanzi, premiati e tradotti in moltissime lingue. È ideatore e autore di personaggi e serie animate per la TV. Scrive inoltre saggi per genitori per San Paolo editore e, come giornalista pubblicista, tratta tematiche educative per diverse testate nazionali. Svolge azione di supervisione presso molte scuole incontrando insegnanti, genitori e ragazzi.



**A scuole chiuse, la classe è una rete di case private. La didattica le tiene unite a distanza.**

**Ci riesce?**

**“ Nelle situazioni di emergenza bisogna rimboccarsi le maniche e basta. Con tanta fantasia, impegno e buon senso bisogna ripartire con soluzioni nuove, innovative, ma raggiungibili da tutta l’utenza**



## Tutto bene?

Certo che no. Come poteva essere tutto ok in questa emergenza?  
Non sottovalutiamo le tante risposte perplesse, sconsolate, arrabbiate... inevitabili.

“

*Scusate, ma io mi permetto di sottolineare il senso di abbandono vissuto come docente*

*Sempre con il pensiero di non farcela*

*I risultati non sono quelli che tutto lo sforzo profuso meriterebbe*

*Un disastro*

*Difficoltà a raggiungere e motivare alcuni alunni, gli stessi che anche in presenza erano poco partecipi*

*DAD fatica a essere veramente inclusiva con gli alunni stranieri che non parlano bene l'italiano, con gli alunni BES si possono assegnare compiti semplificati e individualizzati ma il docente segue l'alunno per breve tempo e on line*

”



## D'altra parte...

“

*Sta andando meglio di quanto mi aspettassi*

*In questa difficilissima fase può aiutare a non perdere i fili delle trame generate*

*Sono assolutamente favorevole a un utilizzo attivo delle nuove tecnologie come supporto per la didattica, gli studenti sono più motivati e i docenti possono entrare nel loro mondo, inoltre questi strumenti eliminano le barriere della diversità*

*Utile per l'individualizzazione dei lavori, sia a livello di recupero che per promuovere l'eccellenza*

*La DAD è servita ai ragazzi più timidi. Per loro ha rappresentato un supporto molto valido perché si è avuta la possibilità di seguirli individualmente*

*Reputo positiva l'integrazione della didattica a distanza nella didattica curricolare soprattutto per quanto riguarda gli alunni BES perché hanno la possibilità di avere un maggiore sostegno con rapporto 1 a 1, oltre a poter rivedere lezioni registrate e inserite sul registro elettronico*

”

## Pro e contro

Pro e contro sono egualmente fondati su una considerazione orgogliosa della scuola come luogo di professionalità e di relazioni didattiche, perseguite e coltivate con tutti i mezzi a disposizione.

“

*Esperienza maturata sul campo in 35 anni*

*La DAD succede da sempre, sia se gli alunni si assentano per lunghi o meno lunghi periodi, sia che il docente pratichi attività di recupero delle lezioni per il singolo o per il gruppo*

*Visione di video per ampliare o aggiornare i contenuti dei testi, app per consolidare contenuti si utilizzavano in classe ben prima di questa emergenza. Dove sono le novità?*

*Relazioni didattiche vissute prima di tutto in presenza*

*L'essenza stessa del sistema scolastico per quanto perfetta e organizzata possa essere una DAD, non può mai colmare quella dimensione emozionale persa nel momento in cui i tuoi alunni non vivono il loro tempo scuola fisicamente con i compagni e con gli insegnanti*

”

## Dentro un'aria riempita da azioni, sentimenti, opportunità...

“

*Mi manca....*

la relazione, l'odore, il clima, le bugie da smascherare, l'invenzione e l'improvvisazione... dare uno sguardo agli errori, trasmettere l'emozione di una poesia o di un evento..., la parola d'incoraggiamento, il passare tra i banchi... il contatto umano... la lettura che l'insegnante può fare del linguaggio del corpo degli alunni, sguardi, sorrisi, anche silenzi e a volte discussioni... la partecipazione diretta e continua, il muco da soffiare, una carezza, anche un rimprovero... abbracciarli quando ne hanno bisogno... vivere gomito a gomito l'esperienza della comunità scolastica...

*Mi mancano i miei studenti!*

”





## Cosa dire di più?

“ *Il valore principale della DAD consiste nel far sentire agli allievi che la scuola (docenti e compagni di classe) non li ha abbandonati e che quel pezzetto della loro vita continua a esistere anche se con modalità diverse* ”

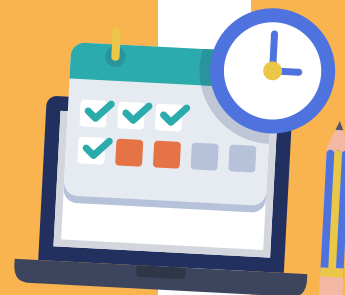
## Insomma

“ *Abbiamo dovuto dare fondo a tutte le nostre conoscenze pregresse* ”

*Esperienza molto difficile, ma per certi versi stimolante per noi docenti che dobbiamo cercare di reinventare il nostro modo di fare didattica*

*Le video chiamate di gruppo, le video letture, i messaggi registrati fanno sì che si riesca a mantenere un legame con i bambini seppur flebile, dicono loro che non ci siamo dimenticate, che sentiamo la mancanza... serenità e cura anche a distanza fanno sì che i bambini trovino delle rassicurazioni... se lo dice la maestra...*

*Dopo un mese sono più consapevole di cosa fare e come fare* ”



## Anche se...

“ *I problemi più grandi sono sostanzialmente tre: le fasce deboli come i BES; il supporto alle famiglie in difficoltà organizzative o addirittura disfunzionali; la mancanza di periodi in presenza, all'aperto o in piccolo gruppo* ”

## ...ma in definitiva

“ *Un'occasione per ripensare le modalità didattiche e le strategie di insegnamento e di apprendimento* ”

*Da integrare nella normale azione didattica*

*Una prospettiva aperta su una relazione che porta in primo piano la centralità dello studente*

*Questo tempo non è tutto da buttare, abbiamo imparato che possiamo usare metodi più coinvolgenti per trasmettere i contenuti, abbiamo capito che dobbiamo responsabilizzare i nostri allievi/allieve, fidarci di loro* ”

“ **Abbiamo un forte senso etico  
del sapere e del saper fare.  
Grazie** ”

“ *La didattica a distanza modifica il ruolo del docente  
che deve imparare a investire sul lavoro autonomo  
dello studente. In questo ambito il docente  
e lo studente diventano parte di un unico processo  
che sposta il focus della didattica sulle capacità  
piuttosto che sul controllo contribuendo  
alla crescita personale dei ragazzi* ”

*La DAD sarà utile nelle attività di recupero  
di alunni con particolari difficoltà, ma anche  
per il potenziamento e l'approfondimento rivolto  
agli studenti con un alto profilo di preparazione*

*Alla base: il desiderio di essere docenti preparati,  
qualificati e con l'obiettivo di agire sempre  
per formare i nostri alunni in modo completo* ”

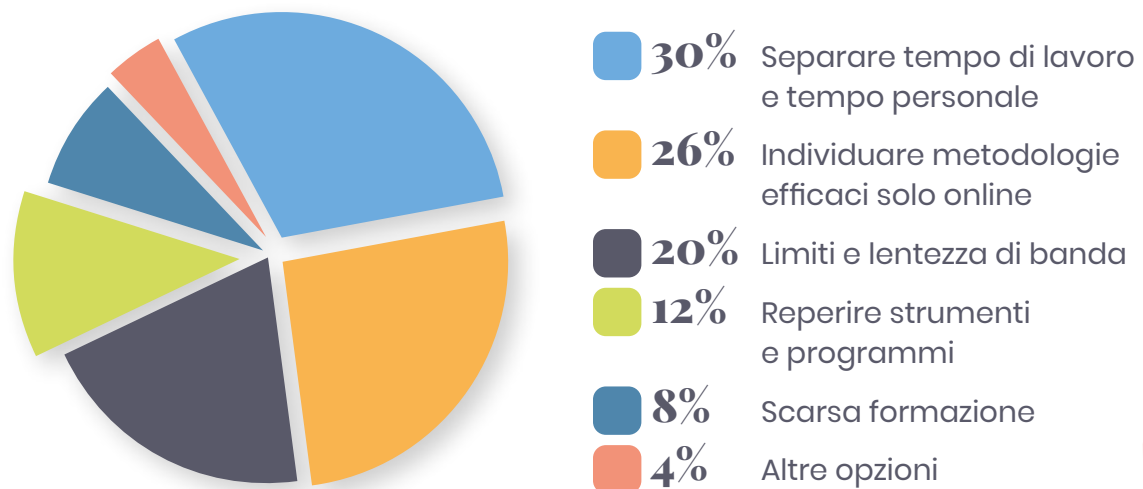


## La casa dell'insegnante

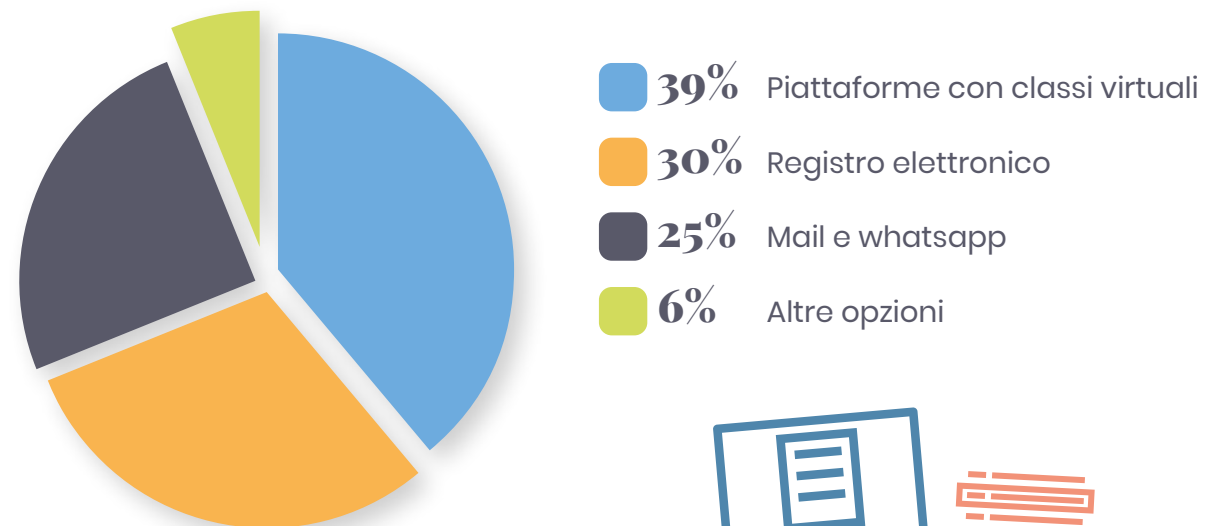
“ Abbiamo dovuto fornire i nostri numeri privati

*A volte mi sento oppressa dalle responsabilità, tanto da non porre limiti tra la mia vita privata e la scuola: mi ritrovo a tutte le ore incollata al computer* ”

Quali ostacoli deve superare per svolgere da casa la sua attività di insegnamento?



Quali strumenti utilizza principalmente?



“ Ho iniziato a comunicare con i ragazzi, oltre che con whatsapp, il registro elettronico e la mail, anche con zoom, utilizzando loom, padlet, edpuzzle e classflow (la piattaforma della scuola) ”



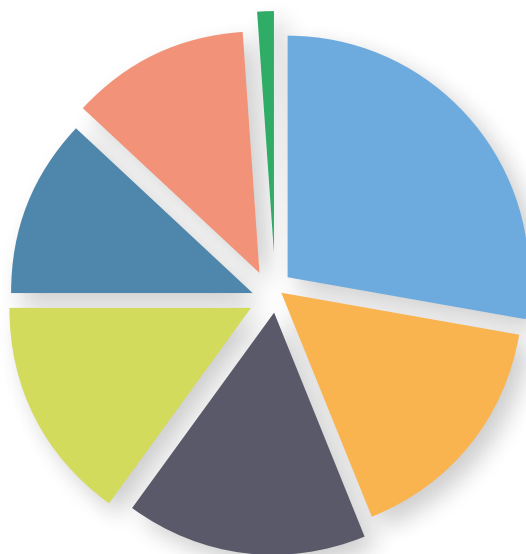
## Per non sentirci soli...

“ Ci siamo subito organizzati ”



### Come mantiene il rapporto di équipe con i suoi colleghi?

- 28% Comunicazioni via e-mail o messaggistica Whatsapp
- 16% Videocall al bisogno
- 16% Videocall convocate dal dirigente
- 15% Telefono
- 12% Videocall collettive in un giorno e a un'ora stabiliti
- 12% Videocall convocate da un docente
- 1% Altre opzioni



“ Dopo il Collegio Docenti Unitario in cui il Dirigente Scolastico ha presentato le linee DAD del Ministero, diversi insegnanti si sono dimostrati più disponibili ad ampliare le proposte della DAD ”

*In accordo con la Dirigente, insieme a una collega, stiamo preparando corsi a distanza perfettamente tagliati sulle esigenze della nostra scuola. Mi sento che la quasi totalità dei docenti questa volta li seguirà*

*Il Collegio dei docenti ha approvato un addendum al PTOF per armonizzare la didattica a distanza nella scuola*

*La didattica a distanza ha funzionato grazie al supporto e alla collaborazione della scuola e dei docenti*

*Importanti sono stati i coordinamenti di disciplina che hanno permesso di definire un assetto metodologico comune, anche per quanto riguarda la valutazione*

Il 95% dei docenti ritiene di aver acquisito nuove competenze e migliorato la propria professionalità, ricavando il meglio dalla situazione emergenziale.

## Le case degli studenti

“ *La scuola ha invaso le case degli studenti...*

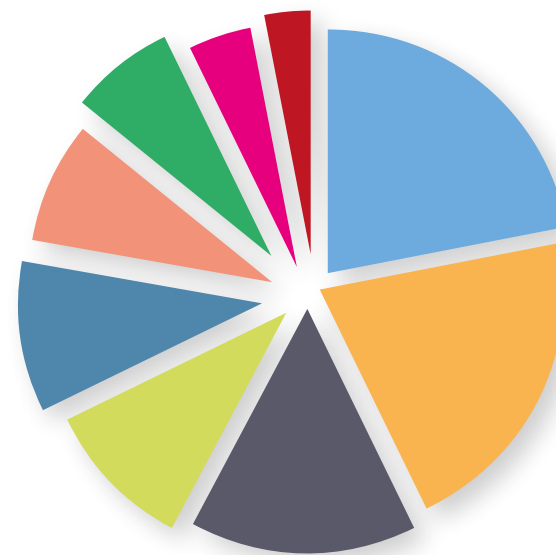
*Per i genitori è faticoso conciliare lavoro, problemi legati alla pandemia e necessità di seguire i figli*

*Si registra un alto livello di stress e nervosismo fra i genitori*

*Riceviamo continuamente richieste dai genitori di adeguare i nostri tempi, i nostri strumenti e le nostre modalità di erogazione della DAD ai loro bisogni che sono tantissimi e diversi*

*Le famiglie con più di un figlio in età scolastica riscontrano notevoli difficoltà nella DAD, molte problematiche si riscontrano anche con famiglie in difficoltà economica e con famiglie di altre nazionalità* ”

## Quali sono i principali limiti alla DAD nelle case dei suoi allievi?



- 22% Mancanza di strumenti a disposizione esclusiva degli allievi
- 21% Difficoltà di banda
- 15% Situazioni familiari problematiche
- 10% Età degli allievi
- 10% Mancanza di uno spazio di lavoro riservato
- 8% Altri impegni dei genitori
- 7% Scarsa risposta degli allievi
- 4% Difficoltà a muoversi nella classe virtuale
- 3% Altro



## Tuttavia

“ *Non riscontro mancanza di volontà da parte di allievi e genitori, ma problematiche o di strumentazione o di organizzazione familiare*

*È necessario fornire a tutti una connessione, allora gli strumenti possono essere utilizzati anche dai piccoli*

*Il punto nevralgico per gli studenti è costituito da difficoltà di connessione legata ad assenza di rete stabile e conflittualità organizzativa all'interno del nucleo familiare (genitore in smart working, di fatto “home working” e/o fratelli/sorelle in altre istituzioni scolastiche nei diversi gradi di istruzione)*



## Scuola e Famiglia: un patto che si rinnova con nuove consapevolezze



“ *La buona riuscita della DAD è frutto di un lavoro costante e sinergia tra alunni, famiglie e docenti*

*Per prima cosa per l'utilizzo delle piattaforme ho chiesto il consenso ai genitori*

*Le famiglie dovrebbero imparare molto da questa esperienza: il tempo trascorso insieme ai figli per la loro crescita culturale è tempo prezioso per entrambi*

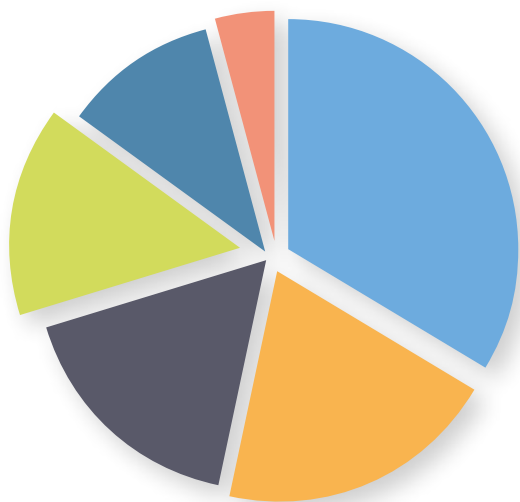
*Gli studenti e i genitori hanno firmato un patto formativo specifico anche per la privacy*



# Gli studenti

“ Un minuscolo quadratino allo schermo? ”

Con che metodologie incentiva la partecipazione dei suoi allievi?



- 34% Video conferenze calendarizzate a orari stabiliti
- 20% Contatti individuali
- 17% Organizzazione di attività collaborative
- 15% Verifiche periodiche
- 11% Chat con i genitori
- 4% Altre opzioni



“

*La DAD obbliga a una diversa impostazione della didattica incentivando sperimentazione e creatività*

*Richiede responsabilità e autonomia da parte dei ragazzi*

*Ha modificato la mia struttura di lavoro facendo emergere il meglio dei ragazzi*

*È chiaro che si sono dovute adottare metodologie didattiche diverse da quelle a cui eravamo abituati, tuttavia la partecipazione dei ragazzi mi sembra che ci sia*

*Gli alunni rispondono bene quando lavorano in gruppi online*

*Il limite è insito nella seconda “D”, ovvero nella distanza e quindi nella impossibilità di guardarsi veramente negli occhi (non attraverso una telecamera), con tutto ciò che questo comporta*



”

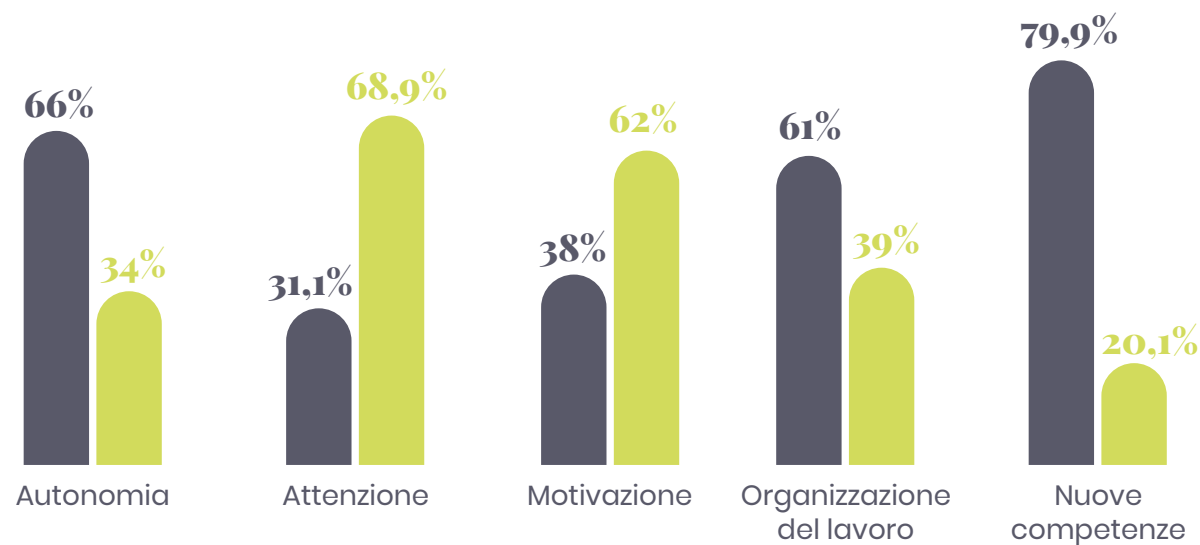


“ Pur con i limiti riscontrati,  
ha comunque consentito  
a una generazione di studenti  
di non cadere nel vuoto

Non vedono l'ora  
di tornare a scuola



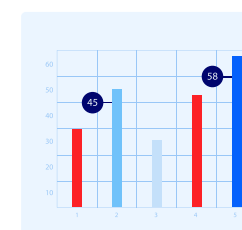
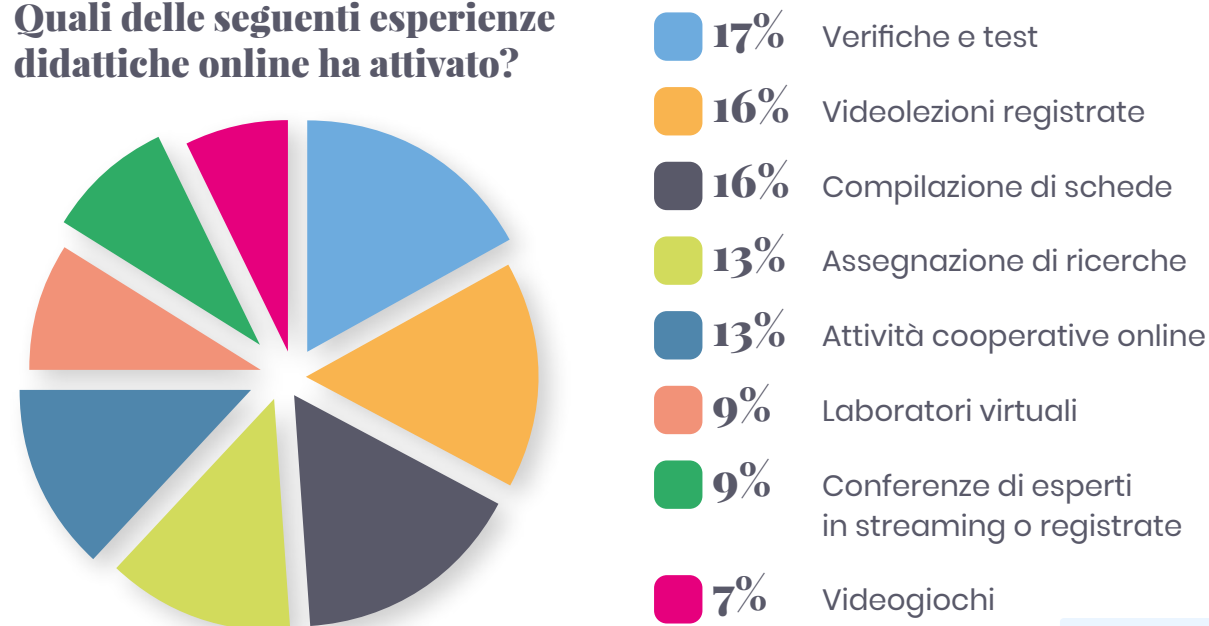
**Il lavoro a distanza ha migliorato l'approccio alla didattica  
in particolare nelle aree delle life skill trasversali:  
acquisire nuove competenze 79%, autonomia 66%,  
organizzazione del lavoro 61%.**



## Che si fa?

“ Tutto quello che c'era e si poteva fare ”

**Quali delle seguenti esperienze  
didattiche online ha attivato?**





“

*Un grande lavoro di preparazione: videolezioni registrate, power point, laboratori virtuali, verifiche digitali, reperimento di risorse adeguate per il proprio target di studenti*

*Il giovedì si sono chiuse le scuole e tutti noi docenti abbiamo creato classi virtuali con cui iniziare a lavorare dal lunedì successivo (9 marzo), convocando in piattaforma anche consigli di classe, colleghi docenti (in 143) e colloqui con i genitori (3 pomeriggi)*

*Io e la collega abbiamo inserito le video-lezioni in modalità sincrona*

*Registro con il cellulare video per presentare libri e racconti*

*Ho elaborato dei mini video in cui gli alunni suonano e/o cantano insieme per piccoli gruppi*

*Ho puntato sull'uso della videoconferenza per Grammatica*

*Svolgo video lezioni quotidiane in cui mostro, commento e faccio lavorare i ragazzi su materiale da me preparato*

*Comunico ogni sera con i miei alunni leggendo un capitolo di una storia. Alla fine della storia faccio esprimere le emozioni che la storia ha suscitato in loro*



*Lezioni anche più accattivanti rispetto a quella in classe, con l'uso di filmatini, poesie recitate dagli stessi poeti (Ungaretti, Marinetti, Quasimodo...), proiezione di dipinti (manca ovviamente il calore della presenza)*

*Ho privilegiato la modalità asincrona per la trattazione dei contenuti, quella sincrona per mantenere vivo soprattutto il dialogo educativo*

*Lezioni in modalità sincrona almeno una volta a settimana (su 4 ore) per discutere, proporre attività e sciogliere dubbi e anche per comunicare semplicemente su quello che sta accadendo nel mondo*

*Con la modalità di condivisione dello schermo ho creato una lavagna virtuale su cui appunto espressioni notevoli, parole chiave, schemi*

*La preparazione e le metodologie di utilizzo delle elaborazioni in digitale con i programmi più in uso (scrittura, presentazioni, tabelle e calcolo elettronico, capacità di sintesi e di usare metodi di problem solving individuali)*

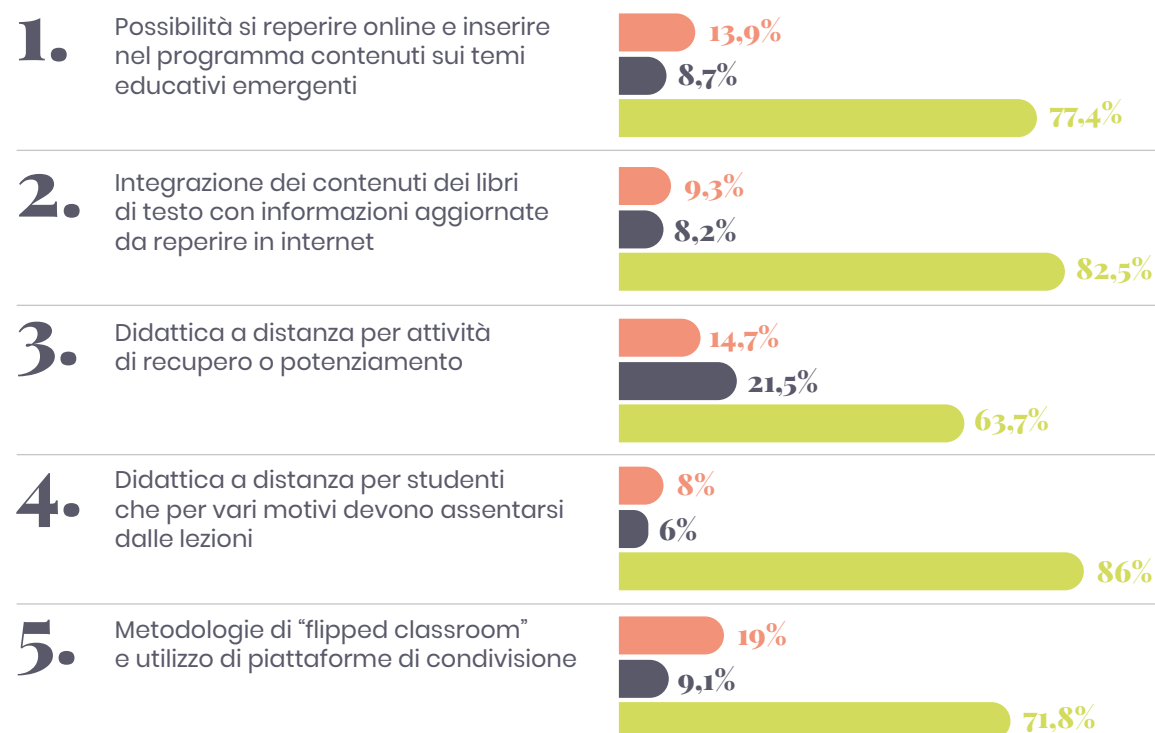
*Parto dal mio operato. Lezioni di Italiano e Storia: realizzazione videoclip su Liliana Segre, sull'Agenda 2030, collaborazione flashmob virtuali quali: #Ringraziare voglio- #Cosa vedi dal tuo balcone #Io resto a casa, Piano Marshall rapportato al MES o ai Coronabond*

”

## Che cosa si farà?

“ Questo tempo non è tutto da buttare, abbiamo imparato che possiamo usare metodi più coinvolgenti per trasmettere i contenuti ”

### Metodologie e situazioni didattiche a distanza valutate largamente come utili anche quando la routine scolastica sarà ristabilita totalmente



Non so Inutile Utile

“ Ne stiamo uscendo al meglio... Questo ci deve far capire (per il futuro) che non possiamo farci trovare impreparati ”

La DaD ha arricchito la didattica tendenzialmente più tradizionale

Può favorire la competenza di imparare a imparare, di organizzazione autonoma del proprio lavoro

È un valido strumento per ampliare i canali di trasmissione, in futuro si potrebbe permettere, tramite la piattaforma, di far lavorare in gruppi gli studenti e svolgere i compiti anche insieme

Implementare nuove metodologie, vista l'assenza di laboratorio pratico

Sarebbe buona cosa, ma solo dopo aver dotato tutti di strumentazione, rete Internet idonea e sufficiente alfabetizzazione informatica

Per un buon proseguimento è necessario avere più contatti con gli editori di didattica per sfruttare al meglio risorse che loro potrebbero fornire, già calibrate per tipologie di metodo, lasciando sempre libera scelta ai docenti

Una flipped classroom ragionata e con spazi e tempi scolastici dedicati al consolidamento anche laboratoriale dei concetti dovrebbe essere implementata approfittando di tutto il materiale prodotto e reperito in rete ”

## Grazie per l'aiuto

“ *La ricchezza di risorse open o free messe a disposizione è stata di grande aiuto per tutti. Ci si augura che possa continuare questo servizio per gli insegnanti* ”

**Pensa che enti, fondazioni, aziende, agenzie educative esterne alla scuola debbano continuare, come hanno fatto anche nell'emergenza, a mettere a disposizione degli insegnanti risorse didattiche?**



■ 95% Si  
■ 5% No

“ *Gli insegnanti necessitano di materiale didattico facilmente scaricabile* ”

*Servono materiali con parti da completare e colorare, fruibile da tutti i bambini con parti semplificate per i bambini in difficoltà*

*...materiali digitali per lo studio e l'approfondimento*

*...più compiti di realtà*

*...esercizi personalizzati e approfondimenti*

*...corsi di formazione mirati* ”

## In conclusione

“ *Qualunque crisi richiede per sua stessa natura risposte certo corrispondenti a principi condivisi ma all'inizio inevitabilmente non sistematizzate. Ciò consente l'attivazione di percorsi nuovi che possono poi rivelarsi efficaci. L'evoluzione nasce dalla crisi* ”

*Sarebbe utile fare dei tavoli di discussione e confronto fra professori, in cui si parla delle cose che hanno funzionato e delle cose che non hanno funzionato. Stilare delle sorte di best practice*

*Distanza e presenza sono due elementi che non possono prescindere uno dall'altro. Se quando si tornerà a scuola si sapranno fondere i due sistemi di scuola, essa davvero farà un balzo avanti nella crescita e nell'ammodernarsi*

*Tutti gli elementi di formazione fanno un individuo completo, uno non può escludere l'altro*



*La DAD non deve essere accantonata; ma coesistere accanto ai metodi di didattica tradizionale. Punto* ”

“ Poi speriamo di tornare presto a lavorare  
e scherzare tutti insieme, in classe ”



## Didattica a Distanza: cosa ci portiamo dietro?

Consapevolezza sociale  
della centralità della scuola  
e del ruolo docente

Rinnovo sul campo  
del patto formativo  
tra scuola e famiglia

*Eredità positiva*

Feed back  
sulla necessità  
di potenziamento  
delle skill personali  
degli studenti

Didattica  
consolidata  
che integra  
presenza fisica/  
presenza digitale

Intervento attivo dell'extrascuola  
a sostegno della didattica

## Grazie a tutti i docenti che hanno partecipato all'indagine.

Il ruolo La Fabbrica è, da sempre, quello di portare nelle classi il mondo extrascolastico, quello che enti, fondazioni, associazioni e aziende rappresentano e testimoniano. Lo facciamo creando contesti di apprendimento che mettono al centro gli studenti e li aiutano a dare senso di realtà all'apprendimento curricolare nei diversi ambiti educativi e disciplinari. Supportiamo le aziende che come noi credono fortemente nella necessità di investire risorse nella formazione dei giovani e nella scuola, il luogo dove si costruisce il futuro di ogni Paese.

